

Spett.le

**REGIONE ABRUZZO**

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del  
Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazioni Ambientali

Ufficio Valutazioni Ambientali

Via Salara Antina Est, n.27

67100 – L'AQUILA

PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

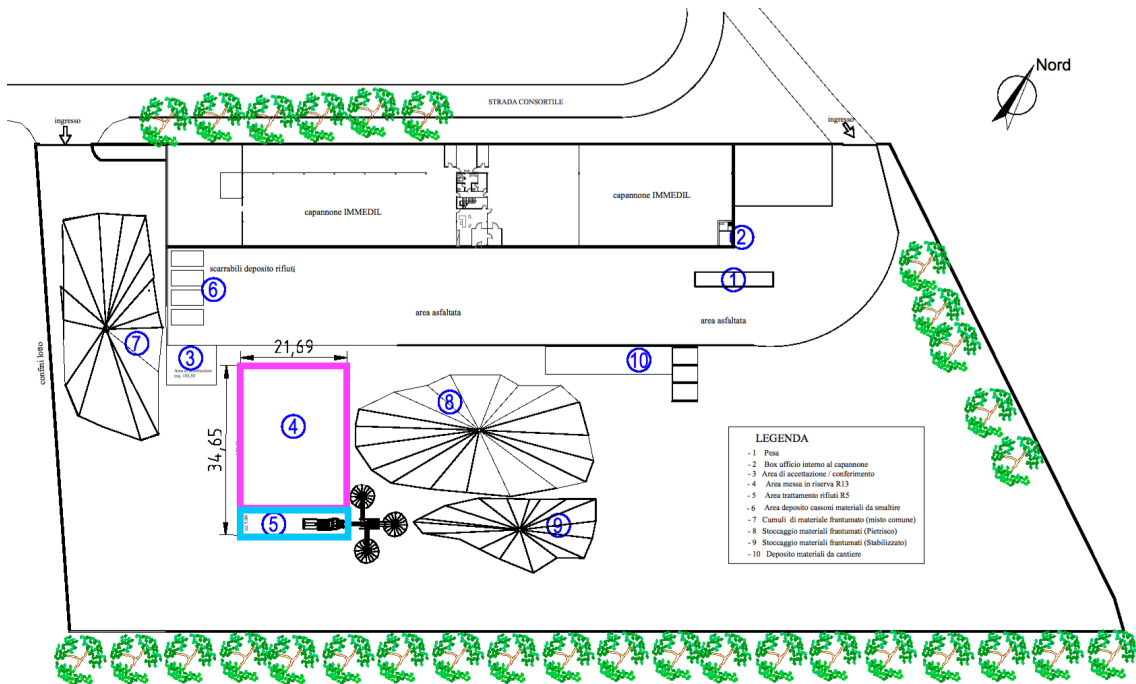
OGGETTO: Riscontro nota prot. n. 0382057/21 del 28/09/2021 – Invio informazioni e documentazione integrativa – Domanda di V.A. a V.I.A. per il progetto di attuazione di modifiche all'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte.

Codice Pratica: 21/0376084

**Ditta: IMMEDIL T.S. SRL – Piano Venna, Zona Industriale nel Comune di Guardiagrele (CH)**

In riscontro alla nota in oggetto, pervenuta nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto finalizzato alla "attuazione di modifiche per l'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte" di proprietà della IMMEDIL T.S. SRL sito nel Comune di Guardiagrele (CH), si forniscono nell'ordine le informazioni di seguito riportate:

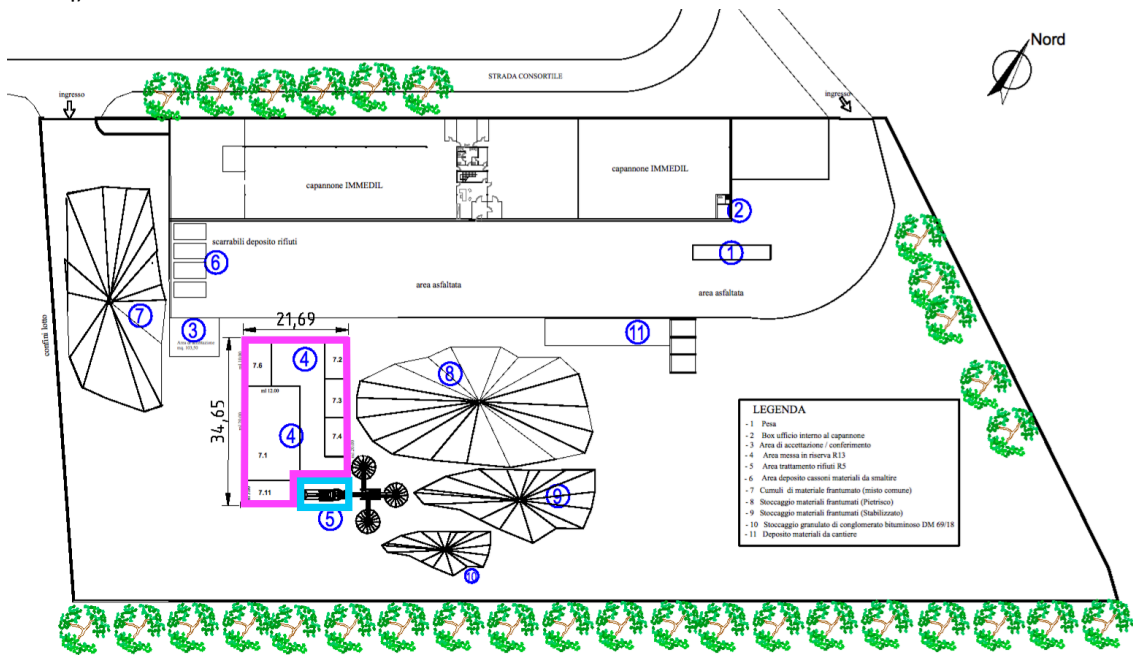
- VASCHE DI STOCCAGGIO:** con il termine "vasche di stoccaggio" citato nel precedente progetto sottoposto alla procedura di V.A. a V.I.A., per cui la Ditta ha ottenuto parere favorevole all'esclusione dalla VIA (rif.to Giudizio 1157 del 06/11/2018), il tecnico all'epoca incaricato si riferiva all'area di messa in riserva/trattamento dei rifiuti, dotata di pavimentazione impermeabilizzata, che nell'elaborato 15 "Layout dell'impianto di recupero autorizzato con l'indicazione delle aree di lavorazione" – allegato allo SPA datato 21/09/21 e di cui si riporta uno stralcio di seguito – è rappresentato dai nn. 4 e 5.



Si tratta pertanto di una diversa attribuzione di denominazione che però attiene allo stesso manufatto.

In relazione al nuovo progetto in esame, tale area non subirà nel complesso alcuna modifica per quanto riguarda la posizione e l'estensione (pari a 750 mq); come descritto nell'allegato 19 allo SPA "Layout dell'impianto di recupero con l'indicazione delle aree di lavorazione" – di cui si riporta di seguito uno stralcio –

rispetto alla precedente configurazione l'area destinata alla messa in riserva (R13) sarà leggermente ampliata a discapito della zona di trattamento dei rifiuti (R5), senza tuttavia modificare l'estensione totale del piazzale (750 mq).



- TRAFFICO INDOTTO:** si allega il documento "Relazione tecnica – traffico indotto dell'attività sulla viabilità esistente" (v.si allegato 1)
- MODELLO 14:** si allega il modello 14, dichiarazione progettista, a firma del tecnico che ha redatto la relazione geologica (All.14) trasmessa in allegato all'istanza di V.A. a V.I.A..

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti

Pescara, 6 ottobre 2021

Il tecnico



## RELAZIONE TECNICA

### Traffico indotto dall'attività sulla viabilità esistente

La Ditta IMMEDIL T.S. Srl è attualmente in possesso dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi al n.085/2002 della Provincia di Chieti, per le operazioni di recupero e trattamento R13-R5 delle tip. 7.1-7.2-7.3-7.6-7.11, per un quantitativo complessivo annuo di 9.833 ton ed una capacità massima istantanea di 168 ton.

Cat.	Codici C.E.R.	Operazioni di recupero	R13	R5
			Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Potenzialità annua (t)
7.1	[101311] [170101] 170102] [170103] [170107] 170802] 170904]	[a] R13-R5 [c] R13-R5	43	6.583
7.2	[101201] [101206] [101208]	[d] R13-R5	25	250
7.3	[101201] [101206] [101208]	[c] R13-R5	25	250
7.6	[170302]	[b] R13-R5 [c] R13-R5	25	250
7.11	[170508]	[c] R13-R5 [d] R13-R5	50	2.500

La Ditta ha avanzato istanza di V.A. a V.I.A. in quanto ha in progetto di:

1. richiedere l'adeguamento al DM 69/2018 per i criteri "End of Waste" del rifiuto avente CER 170302
2. aumentare la potenzialità complessiva dell'impianto per un quantitativo complessivo annuo di 36.000 ton ed una capacità massima istantanea di 2.400 ton.
3. inserire una nuova tipologia di rifiuti (tip. 7.4)
4. migliorare la configurazione impiantistica del piazzale impermeabilizzato, senza tuttavia modificarne l'estensione complessiva, attuando un incremento dell'area di messa in riserva R13 a discapito dell'area di trattamento R5 che invece sarà leggermente ridotta.

La modifica di cui al punto 2. relativa all'aumento del quantitativo annuale di recupero rifiuti R13-R5 comporterà un aumento del numero di mezzi in entrata/uscita dall'impianto e quindi avrà un impatto sulle attuali condizioni di traffico e viabilità.

L'incremento del traffico indotto non sarà proporzionale all'aumento dei quantitativi di progetto in quanto sarà attuata un'ottimizzazione del trasporto mediante la riduzione dei costi; i viaggi di rifiuti saranno comunque effettuati impiegando i mezzi di cui la Ditta è attualmente dotata (n.2 autocarri – rif.to iscrizione A.N.G.A. al n. AQ000999 cat.2bis).

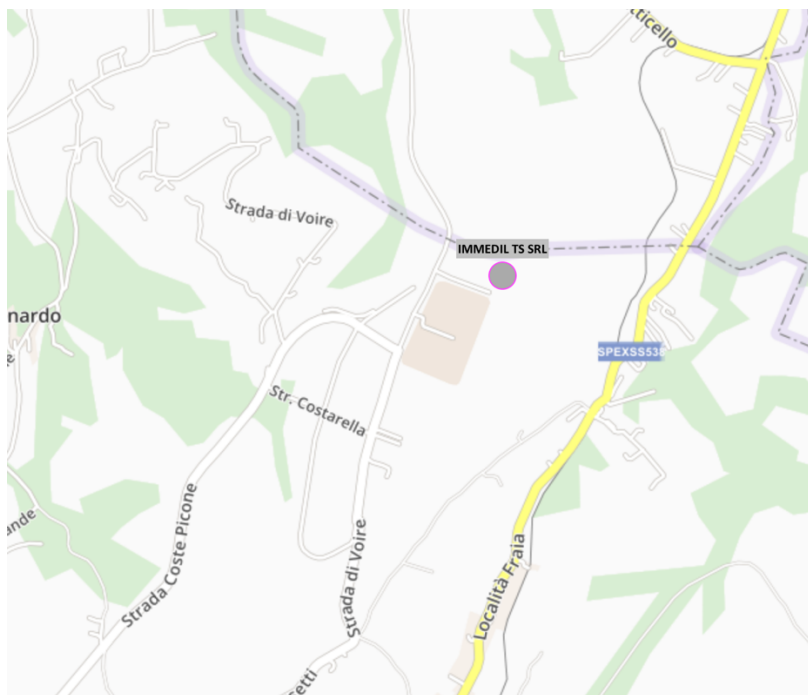
L'attività di recupero svolta dalla Ditta è infatti nata principalmente per garantire una gestione più controllata dei propri rifiuti prodotti presso cantieri terzi, allo scopo di ottenere un vantaggio economico che deriva dal non dover conferire tali materiali in impianti terzi.

Come già indicato nello "Studio Preliminare Ambientale", l'area di ubicazione dell'impianto ricade nella zona industriale di Guardiagrele; il sito si trova nella parte finale di tale zona industriale ed è raggiungibile attraverso una via secondaria.

L'accesso all'area di recupero è anteceduto da un piazzale, adiacente al capannone di proprietà della Ditta: tale spazio di manovra è tale da consentire una movimentazione rapida ed agevole dei materiali in ingresso e in uscita, senza impatti sul traffico locale che comunque risulta molto limitato nella zona in esame.

Per poter raggiungere l'impianto non vi è attraversamento del centro cittadino; le uniche strade percorse sono quelle asservite alle opere di urbanizzazione dell'area industriale.

Fig.1 – Stralcio della carta stradale d'Italia (Fonte: Michelin)



La Ditta ha intenzione di aumentare il quantitativo dei rifiuti da recuperare per necessità legate agli inerti prodotti nei propri cantieri. Il conferimento da parte di terzi è sporadico, come dimostrano i FIR gestiti presso l'impianto; il traffico indotto sarà pertanto legato quasi esclusivamente ai mezzi della IMMEDIL autorizzati al trasporto rifiuti (n.2 autocarri). In seguito all'aumento dei quantitativi la ditta utilizzerà gli stessi mezzi di cui è attualmente in possesso sfruttando i viaggi a carico vuoto per trasportare i rifiuti provenienti dai cantieri e le materie prime seconde ottenute dal recupero verso i cantieri.

Nella situazione di progetto, con l'aumento dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio e recupero, il numero dei transiti di automezzi, relativi alla gestione dei rifiuti, ipotizzando un carico medio di 25 ton sarà pari a:

36.000 ton/anno: 25ton/trasporto = circa 1.440 viaggi annui in ingresso ovvero massimo 5-6 viaggi andata e ritorno al giorno.

Ciò significa che ci sarà un incremento di traffico indotto pari a oltre il doppio di quello attuale, corrispondente a circa due automezzi/giorno. Tale valore, ottenuto considerando di raggiungere il quantitativo massimo di 36.000 ton/anno di rifiuti in ingresso, può ritenersi compatibile alla tipologia di strada a servizio della zona industriale e che non attraversa i centri abitati.

Pescara, 6 ottobre 2021

Firma  
(Il tecnico)

